



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid-19: International update n. 14/2021

1 agosto 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi Covid-19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	10
PROSSIMI EVENTI	12
Per aggiornamenti e approfondimenti	15

Care Colleghe, cari Colleghi,

la Commissione europea ha recentemente presentato alcune proposte legislative finalizzate al consolidamento della normativa UE per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di facilitare l'individuazione di operazioni e attività sospette e colmare le lacune che i criminali sfruttano per riciclare proventi illeciti o finanziare attività terroristiche utilizzando il sistema finanziario.

I ministri dell'economia e delle finanze dell'UE hanno adottato il primo pacchetto di decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza di 12 paesi, tra cui l'Italia, che hanno così ottenuto il via libera all'utilizzo dei fondi per la ripresa e la resilienza e potranno concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito e ottenere un prefinanziamento fino al 13% dell'importo totale.

La Commissione europea ed il Servizio Europeo per l'Azione Esterna hanno pubblicato una guida alla due diligence per aiutare le imprese europee ad affrontare e contestualmente diminuire i rischi legati al lavoro forzato e allo sfruttamento nelle rispettive catene di approvvigionamento, siano esse interne o esterne all'Unione. L'azione rientra negli sforzi profusi per promulgare a breve una legislazione europea sulla *governance* sostenibile che introduca per le imprese l'obbligo di diligenza aziendale.

Il *World Economic Outlook* pubblicato nei giorni scorsi dal Fondo Monetario Internazionale conferma le previsioni dello scorso aprile con la crescita globale per il 2021 stimata al 6%, ma avverte sul rischio di frenata per la ripresa economica, qualora le vaccinazioni non dovessero riprendere a pieno ritmo. Per l'Italia le previsioni sono incoraggianti con un PIL che, dopo il crollo del 2020, quest'anno dovrebbe aumentare del 4,9%, quindi 0,7 punti percentuali in più rispetto al +4,2% previsto ad aprile.

Una buona lettura e buone ferie, l'appuntamento con l'International Update torna a settembre,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCCEC con delega all'Attività Internazionale
Vicepresidente di Accountancy Europe

UNIONE EUROPEA

Sconfiggere la criminalità finanziaria: la Commissione riesamina le norme contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo

Il 20 luglio, la Commissione europea ha presentato un ambizioso pacchetto di proposte legislative volto a consolidare le norme dell'UE di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Il pacchetto comprende anche la proposta di istituire una nuova autorità dell'UE per la lotta al riciclaggio di denaro e fa parte dell'impegno della Commissione a proteggere i cittadini e il sistema finanziario dell'UE dal riciclaggio di denaro e dal finanziamento del terrorismo (AML/CFT). Obiettivo del pacchetto è migliorare l'individuazione delle operazioni e delle attività sospette e colmare le lacune sfruttate dai criminali per riciclare proventi illeciti o finanziare attività terroristiche attraverso il sistema finanziario. Come si sottolinea nella strategia dell'UE per l'[Unione della sicurezza](#) per il periodo 2020-2025, il consolidamento del quadro normativo dell'UE in materia di lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo contribuirà anche a proteggere i cittadini europei dal terrorismo e dalla criminalità organizzata.

Le misure adottate perfezionano l'[attuale quadro normativo dell'UE](#), adeguandolo alle nuove sfide legate all'innovazione tecnologica, ad esempio le valute virtuali, la maggiore integrazione dei flussi finanziari nel mercato unico e la natura globale delle organizzazioni terroristiche. Queste proposte contribuiranno a creare un quadro molto più coerente per agevolare la conformità degli operatori soggetti alle norme antiriciclaggio, in particolare quelli che operano a livello transfrontaliero.

Il pacchetto comprende quattro proposte legislative:

- un [regolamento](#) che istituisce una nuova autorità dell'UE in materia di AML/CFT;
- un [regolamento](#) in materia di AML/CFT contenente norme direttamente applicabili, anche in relazione all'adeguata verifica della clientela e alla titolarità effettiva;
- una sesta [direttiva](#) in materia di AML/CFT (AMLD6), che sostituisce l'attuale direttiva (UE) 2015/849 (quarta direttiva antiriciclaggio, a sua volta modificata dalla quinta), contenente disposizioni da recepire nel diritto nazionale, come le norme sugli organismi di vigilanza nazionali e le Unità di informazione finanziaria negli Stati membri;
- una [revisione](#) del regolamento del 2015 sui trasferimenti di fondi ai fini del tracciamento dei trasferimenti di crypto-attività (regolamento (UE) 2015/847).

L'UE introduce poi il limite di 10.000 euro per i pagamenti in contanti finalizzato ad evitare la circolazione di denaro sporco, la Commissione ha sottolineato che i Paesi dove sono in vigore limiti più stringenti alla circolazione del denaro contante, ad esempio l'Italia dove la soglia è fissata a 2000 euro, non saranno costretti ad innalzarli.



Il pacchetto sull'antiriciclaggio dopo l'adozione da parte della Commissione sarà dibattuto da Parlamento e Consiglio.

Sul tema la Commissione europea ha lanciato delle consultazioni anche sulle altre proposte che compongono il pacchetto antiriciclaggio. Il termine ultimo per l'invio dei contributi per le consultazioni è fissato al 17 settembre 2021.

1. [Consultazione](#) sulla proposta di regolamento che istituisce una nuova autorità dell'UE in materia di AML/CFT.
2. [Consultazione](#) sulla proposta di regolamento relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo.
3. [Consultazione](#) sulla proposta di regolamento sulle informazioni che accompagnano i trasferimenti di fondi e alcune criptovalute (rifusione).

I commenti ricevuti saranno pubblicati sul sito web della Commissione europea [Have your say](#) e dovranno pertanto essere conformi alle [norme sui feedback](#).

Via libera del Consiglio ai primi esborsi per la ripresa

Il 13 luglio, i ministri dell'economia e delle finanze dell'UE hanno adottato il primo pacchetto di decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza. Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, [Italia](#), Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna hanno ottenuto il via libera per l'utilizzo dei fondi dell'UE per la ripresa e la resilienza allo scopo di rilanciare le loro economie e riprendersi dalle conseguenze della pandemia. Grazie all'adozione di decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentiranno un prefinanziamento fino al 13% dell'importo totale.

In giugno il Consiglio ha ricevuto dalla Commissione una valutazione positiva dei piani dei 12 Stati membri, accompagnata dalle proposte di decisioni del Consiglio relative alla loro approvazione. Tutti i 12 Stati membri hanno chiesto un prefinanziamento dai fondi loro assegnati. Le decisioni adottate oggi dal Consiglio costituiscono l'ultima tappa prima che gli Stati membri possano concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito con la Commissione e iniziare a ricevere fondi per attuare i rispettivi piani nazionali.

L'assistenza finanziaria dell'UE a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, pari a 672,5 miliardi di euro, mira a stimolare la ripresa economica europea sostenendo l'attuazione di riforme e progetti di investimento negli Stati membri. Le misure approvate mediante i piani nazionali si concentrano su sei aree di intervento ("pilastri") definite nel regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, tra cui figurano la transizione verde, la trasformazione digitale, una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la coesione sociale e territoriale.



Le misure adottate dai singoli Stati membri per conseguire la ripresa e rafforzare la resilienza dell'UE comprendono, ad esempio, la decarbonizzazione dell'industria, la ristrutturazione degli edifici, la digitalizzazione della pubblica amministrazione e la riqualificazione della forza lavoro. I piani tengono conto, inoltre, delle raccomandazioni specifiche per paese individuate nel corso delle discussioni relative al semestre europeo del 2019 e del 2020.

Aiuti di Stato: la Commissione semplifica le norme per gli aiuti combinati con il sostegno dell'UE e introduce nuove possibilità di attuare misure di aiuto per sostenere la transizione verde e digitale e la ripresa

Il 23 luglio, la Commissione europea ha adottato un'estensione dell'ambito di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria, che consentirà agli Stati membri di attuare determinate misure di aiuto senza un esame preliminare da parte della Commissione. Le norme rivedute riguardano: i) gli aiuti concessi dalle autorità nazionali per progetti finanziati attraverso alcuni programmi dell'UE gestiti a livello centrale nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale; ii) determinate misure di aiuto di Stato a sostegno della transizione verde e digitale che sono al tempo stesso rilevanti per la ripresa dagli effetti economici della pandemia di coronavirus.

Esentare questi aiuti dalla notifica preventiva è un'importante semplificazione che facilita la rapida attuazione delle misure da parte degli Stati membri, se sono soddisfatte le condizioni che limitano la distorsione della concorrenza nel mercato unico.

I fondi nazionali interessati riguardano:

- operazioni di finanziamento e di investimento sostenute dal Fondo InvestEU;
- progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che hanno ricevuto un "marchio di eccellenza" nell'ambito di Orizzonte 2020 o di Orizzonte Europa, nonché progetti di ricerca e sviluppo o azioni di Teaming cofinanziati nell'ambito di Orizzonte 2020 o di Orizzonte Europa;
- Progetti di cooperazione territoriale europea, nota anche come "Interreg".

Grazie alla modifica del regolamento generale di esenzione per categoria, tali misure possono ora essere attuate direttamente dagli Stati membri senza essere notificate alla Commissione, che deve essere informata solo a posteriori. L'esenzione degli aiuti relativi ai settori suddetti dall'obbligo di notifica preliminare è resa possibile dalle misure di salvaguardia integrate nei programmi dell'UE gestiti a livello centrale dalla Commissione. In particolare, il sostegno concesso nell'ambito di tali programmi: i) persegue un obiettivo di interesse comune; ii) risponde a un fallimento del mercato o ad obiettivi di coesione socioeconomica; iii) è limitato all'importo minimo necessario.

Per ulteriori informazioni

[Domande e risposte - Aiuti di Stato: la Commissione amplia l'ambito di applicazione del regolamento generale di esenzione per categoria - Domande frequenti](#)

Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime italiano da 2,5 miliardi di euro a sostegno dei lavoratori autonomi e degli operatori sanitari nel contesto della pandemia di coronavirus

Il 14 luglio, la Commissione europea ha approvato un regime da 2,5 miliardi di euro dello Stato italiano a sostegno dei lavoratori autonomi e di determinati operatori sanitari, che nel contesto della pandemia di coronavirus saranno parzialmente esentati dal versamento dei contributi previdenziali, fino a un massimo di 3.000 euro pro capite l'anno. Il regime è stato approvato nell'ambito del [quadro temporaneo](#) per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19.

Il regime sarà aperto ai lavoratori autonomi il cui fatturato o i cui onorari siano calati di almeno un terzo nel 2020 rispetto all'anno precedente e che nel 2019 abbiano percepito un reddito complessivo assoggettato al versamento di contributi previdenziali non superiore a 50.000 euro. Potranno accedere al regime anche gli operatori sanitari in pensione che hanno dovuto riprendere l'attività professionale in risposta alla pandemia di coronavirus nel 2020.

La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare, gli aiuti i) non supereranno il massimale di 225.000 euro per impresa nel settore della pesca e dell'acquacoltura, 270.000 euro per impresa nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o 1,8 milioni di euro per impresa in tutti gli altri settori, e ii) saranno concessi entro il 31 dicembre 2021.

La Commissione ha pertanto concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime italiano di 800 milioni di euro destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa della pandemia

Il 26 agosto, la Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime italiano di 800 milioni di euro destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di



servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa della pandemia di coronavirus e delle restrizioni di viaggio che l'Italia e altri paesi hanno dovuto applicare per arginare la diffusione del virus tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020.

Nell'ambito del regime, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette. La misura sarà aperta a tutti gli aeroporti e agli operatori di servizi di assistenza a terra in possesso di una licenza di esercizio valida, rilasciata dall'Ente nazionale per l'aviazione civile. Un meccanismo di recupero garantirà che l'eventuale sostegno pubblico ricevuto in eccesso dai beneficiari rispetto al danno effettivamente subito venga restituito allo Stato italiano.

La Commissione ha constatato che la misura italiana risarcirà i danni direttamente connessi alla pandemia di coronavirus e che tale misura è proporzionata, in quanto il risarcimento non supererà quanto necessario per risarcire i danni, a norma dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE.

Su queste basi la Commissione ha approvato la misura in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.

Il Consiglio adotta un'esenzione temporanea dall'IVA per "acquisto e donazione"

Il 13 luglio, il Consiglio ha adottato una modifica della direttiva IVA che introduce un'esenzione temporanea dall'IVA applicabile alle importazioni e a talune cessioni e prestazioni in risposta alla pandemia di Covid-19. La [direttiva "acquisto e donazione"](#) permetterà alla Commissione e alle agenzie dell'UE di acquistare più facilmente beni e servizi al fine di distribuirli gratuitamente agli Stati membri nel contesto della crisi sanitaria pubblica in corso.

Con questo aggiornamento, gli acquisti di beni e servizi effettuati da un organismo dell'UE per conto degli Stati membri per rispondere all'emergenza causata dalla pandemia di Covid-19 sono temporaneamente aggiunti all'elenco delle operazioni esenti di cui alla direttiva IVA. La nuova esenzione consentirà maggiori donazioni agli Stati membri e alle loro istituzioni, poiché solleverà gli organismi dell'UE dagli oneri amministrativi e di bilancio che ostacolavano il processo.

Grazie a questa modifica la Commissione e le agenzie dell'UE potranno sfruttare al meglio il bilancio dell'UE per far fronte alle conseguenze della pandemia di Covid-19. Una volta terminata l'attuale situazione di emergenza saranno ripristinate le aliquote IVA applicabili.

Nuovi orientamenti dell'UE aiutano le imprese a combattere il lavoro forzato nelle catene di approvvigionamento

Il 13 luglio, la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) hanno pubblicato orientamenti sul dovere di diligenza per aiutare le imprese dell'UE ad affrontare il rischio del lavoro



forzato nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento, in linea con le norme internazionali. Gli orientamenti rafforzeranno la capacità delle imprese di eliminare il lavoro forzato dalle loro catene del valore fornendo consigli pratici concreti su come individuare, prevenire, mitigare e affrontare tale rischio. L'UE ha già introdotto norme obbligatorie in alcuni settori e promuove attivamente l'effettiva attuazione delle norme internazionali in materia di comportamento responsabile delle imprese.

La promozione di catene del valore responsabili e sostenibili è uno dei pilastri della recente [strategia commerciale dell'UE](#). Gli orientamenti danno attuazione alla strategia aiutando le imprese dell'UE ad adottare già le misure appropriate, in attesa dell'entrata in vigore della legislazione sulla governance societaria sostenibile. La futura legislazione dovrebbe introdurre un obbligo di dovuta diligenza che imponga alle imprese dell'UE di individuare, prevenire, mitigare e tenere conto degli impatti sulla sostenibilità nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento. Fatta salva la prossima valutazione d'impatto, ciò includerà un'azione efficace e meccanismi di attuazione volti a garantire che il lavoro forzato non sia ammesso nelle catene del valore delle imprese dell'UE.

La politica commerciale dell'UE contribuisce già, attraverso i suoi vari strumenti, all'abolizione del lavoro forzato. Gli accordi commerciali dell'UE sono unici in quanto includono impegni vincolanti di ratifica ed attuazione efficace di tutte le convenzioni fondamentali dell'OIL, comprese quelle sul lavoro forzato. Tali convenzioni prevedono l'obbligo di sopprimere il ricorso al lavoro forzato o obbligatorio in tutte le sue forme. Tale impegno si estende ai paesi che beneficiano del regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon governo (SPG+) nell'ambito del sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'UE. Tutti i 71 paesi beneficiari del regime generale di preferenze sono tenuti a non commettere violazioni gravi e sistematiche dei principi delle convenzioni fondamentali dell'OIL.

Gli orientamenti tengono conto anche di una serie di priorità del *piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024* nel settore delle imprese e dei diritti umani. Fra tali priorità figurano l'eliminazione del lavoro forzato e la promozione di norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovere di diligenza.

[Orientamenti per le imprese dell'UE in materia di dovere di diligenza per affrontare il rischio del lavoro forzato nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento](#)

Consultazione: Perfezionare il diritto societario digitale

La Direzione generale Giustizia e consumatori (DG JUST) della Commissione europea ha lanciato la consultazione [Perfezionare il diritto societario digitale](#), relativa alla tabella di marcia per l'aggiornamento della normativa UE in materia di diritto societario digitale, alla quale sarà possibile fornire un *feedback* fino al 17 agosto 2021.

L'iniziativa sul diritto societario dell'UE mira a:



- migliorare la trasparenza sulle imprese dell'UE rendendo disponibili maggiori informazioni su base transfrontaliera;
- consentire l'uso transfrontaliero di dati aziendali affidabili;
- modernizzare ulteriormente le norme del diritto societario dell'UE per adattare all'era digitale.

Seguirà una consultazione pubblica in materia (prevista per il quarto trimestre 2021). La Commissione prevede di presentare la proposta di direttiva in materia entro il quarto trimestre del 2022.

Banca centrale europea: Decisioni di politica monetaria

Il 22 luglio, nel suo recente riesame della strategia, il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito un obiettivo di inflazione simmetrico del 2% a medio termine. I tassi di interesse di riferimento della BCE si collocano in prossimità del limite inferiore da qualche tempo e le prospettive di inflazione nel medio periodo sono ancora ben al di sotto dell'obiettivo del Consiglio direttivo.

A sostegno del suo obiettivo di inflazione simmetrico del 2% e in linea con la sua strategia di politica monetaria, il Consiglio direttivo si aspetta che i tassi di interesse di riferimento della BCE si mantengano su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non vedrà l'inflazione raggiungere il 2% ben prima della fine del suo orizzonte di proiezione e in maniera durevole per il resto dell'orizzonte di proiezione, e finché non riterrà che i progressi conseguiti dall'inflazione di fondo siano sufficientemente avanzati da essere coerenti con lo stabilizzarsi dell'inflazione sul 2% nel medio periodo. Ciò inoltre può comportare un periodo transitorio in cui l'inflazione si colloca su un livello moderatamente al di sopra dell'obiettivo.

Avendo confermato la propria valutazione di giugno sulle condizioni di finanziamento e sulle prospettive di inflazione, il Consiglio direttivo seguita ad attendersi che in questo trimestre gli acquisti nel quadro del Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (*pandemic emergency purchase programme*, PEPP) saranno condotti a un ritmo significativamente più elevato rispetto ai primi mesi dell'anno. Il Consiglio direttivo ha inoltre confermato le altre misure intese a sostenere il suo mandato di stabilità dei prezzi, ovvero il livello dei tassi di interesse di riferimento della BCE, gli acquisti del Programma di acquisto di attività (PAA), le politiche di reinvestimento e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine.

[Comunicato stampa completo](#)



ALTRE ORGANIZZAZIONI

FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

World Economic Outlook: ripresa più solida con i vaccini, migliorano le stime per l'Italia

Il 27 luglio, il Fondo monetario internazionale ha pubblicato il [World Economic Outlook](#) con le previsioni aggiornate di crescita dell'economia mondiale.

Rispetto alle stime dello scorso aprile, le previsioni sono al rialzo per le economie avanzate, 0,5 e 0,8 punti percentuali rispettivamente per il 2021 e il 2022, e leggermente al ribasso per le economie in via di sviluppo, -0,5 per il 2021 e +0,2 punti per il 2022, una differenza determinata soprattutto dalla diversa capacità dei sistemi sanitari di fare fronte alla pandemia.

Infatti, nonostante gli sforzi di cooperazione dei paesi avanzati per fornire vaccini anche alle economie in via di sviluppo attraverso il programma Covax, sussiste ancora una marcata differenza nell'avanzamento delle campagne vaccinali. Si stima che le vaccinazioni complete nelle economie avanzate siano tre volte superiori a quelle dei paesi in via di sviluppo, e che nei paesi a basso reddito siano addirittura meno di un trentesimo rispetto alle vaccinazioni complete effettuate nei paesi avanzati.

La possibilità che emergano nuove varianti più contagiose, che potrebbero fermare la ripresa, frena l'ottimismo ed è sicuramente la fonte di maggiore incertezza delle previsioni. Questo rende quanto mai necessaria e urgente una azione multilaterale per l'accesso ai vaccini, che potrebbe non soltanto salvare vite umane ma aggiungere miliardi di dollari alla crescita economica globale.

Le previsioni per l'Italia, che nel 2020 ha sperimentato un crollo del PIL peggiore rispetto a quello di molti altri paesi avanzati, con una contrazione dell'8,9%, vedono per quest'anno un PIL in crescita del 4,9%, ovvero 0,7 punti percentuali in più rispetto al +4,2% previsto in aprile. Nel 2022 l'economia italiana è prevista crescere 4,2%, 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni di aprile.

Nel 2021, il debito pubblico italiano è atteso al 157,8% del PIL, mentre il deficit è stimato all'11,1%, in aumento di 2,3 punti percentuali rispetto all'8,8% previsto in aprile.



OCSE

Outlook OCSE 2021 *Government at a Glance*

Secondo il nuovo report OCSE, la pandemia ha avuto gravi ripercussioni a livello globale su piccole e medie imprese e imprenditori, che però sono riusciti a superare questi momenti difficili grazie alle imponenti misure di supporto messe in campo dai governi nazionali.

La settimana edizione di [Government at a Glance](#) il report di OCSE sulla governance pubblica arriva oltre un anno di emergenza sanitaria globale trasformatasi in una emergenza economica e sociale. L'azione dei governi nazionali si è rivelata fondamentale per rispondere e gestire la pandemia, adottando misure, spesso senza precedenti e impressionanti per portata e rapidità, per aiutare cittadini e imprese ad affrontare la crisi.

Il report, pubblicato da OCSE ogni due anni, presenta dati aggiornati comparabili a livello internazionale su funzionamento e performance delle pubbliche amministrazioni nei paesi membri OCSE, nei paesi candidati all'adesione, e in altre grandi economie, con un'attenzione particolare ai cambiamenti apportati nelle procedure pubbliche per fare fronte alla crisi sanitaria e alle sue conseguenze. Emergono notevoli differenze nella preparazione dei singoli governi ad affrontare la crisi, così come nella loro capacità di modificare le procedure in essere per poter fare fronte ai cambiamenti. Il *report* invita a trarre insegnamenti dalla situazione presente per essere più resilienti e imparare a gestire meglio le crisi in futuro.

L'edizione di quest'anno include indicatori sulle finanze pubbliche e il pubblico impiego, per quest'ultimo un *focus* particolare è dedicato alla rappresentazione dei diversi generi e gruppi di età nella pubblica amministrazione e in ambito politico. I dati sulle procedure pubbliche includono le prassi di *budgeting*, la gestione strategica delle risorse umane, la politica di regolamentazione, appalti pubblici, l'amministrazione digitale, e le responsabilità dei centri di governo inclusa la comunicazione pubblica. Gli indicatori dei risultati di governance includono la fiducia nelle istituzioni pubbliche, l'efficienza politica, la riduzione delle ineguaglianze, e le misure di accesso all'istruzione, alla sanità e alla giustizia, la capacità di risposta e la qualità delle stesse nonché la soddisfazione del cittadino con riferimento a detti settori.



PROSSIMI EVENTI

IAASB

Serie di webinar sul Quality Management

Lo IAASB in collaborazione con IFAC ha organizzato una serie di webinar sul *quality management* che si svolgeranno il 5 e il 18 agosto sulla piattaforma Zoom con *live streaming* sul canale YouTube dello IAASB. I webinar approfondiranno i diversi aspetti del nuovo standard internazionale sulla gestione della qualità, *International Standard on Quality Management 1 (ISQM), Quality Management for Firms that Perform Audits or Reviews of Financial Statements, or Other Assurance or Related Services Engagements*.

L'ISQM 1 fa parte del nuovo set di [principi sulla gestione della qualità](#) emanati dallo IAASB alla fine del 2020, che migliorano e innovano l'approccio dei soggetti abilitati alla revisione al *quality management*, passando dal tradizionale approccio del controllo della qualità ad un approccio integrato di gestione della qualità.

I webinar si terranno in lingua inglese e rimarranno disponibili sul canale YouTube di IAASB anche successivamente alla sessione, i partecipanti via Zoom avranno la possibilità di intervenire ponendo delle domande.

Webinar Three: What's New for Firms' Monitoring and Remediation Processes

- 5 agosto dalle 13.00 alle 14.00 relatori, [Chun Wee Chiew](#), membro IAASB, [Denise Weber](#), consulente tecnico IAASB e Natalie Klonaridis, vicedirettore IAASB - [Register Now](#)

Webinar Four: Bringing it All Together: Exploring all the Components of a Quality Management System

- 18 agosto dalle 13.00 alle 14.00, relatori [Julie Cordon](#) e [Sachiko Kai](#) membri IAASB e Natalie Klonaridis, vicedirettore IAASB - [Register Now](#)

Per maggiori informazioni iaasb.org/quality-management



IFAC

Webinar: cittadini e tasse, questione di fiducia, come rafforzare efficacia, sostenibilità ed equità dei sistemi fiscali globali

Il report di OCSE [Tax Morale: What Drives People and Businesses to Pay Tax?](#) mostra che l'intenzione di individui e imprese di pagare volontariamente le tasse può essere migliorata attraverso una migliore comprensione dei legami complessi tra applicazione, fiducia nei governi e facilità di ottemperanza. Inoltre, la fiducia è di vitale importanza per l'efficacia e la sostenibilità di qualunque sistema fiscale. I cittadini dei paesi del G20 sono preoccupati dalla trasparenza, complessità e iniquità dei sistemi fiscali, ma sono anche consapevoli del panorama fiscale internazionale e comprendono la necessità di raggiungere dei compromessi nelle politiche fiscali.

Per rispondere a tali preoccupazioni, IFAC (*The International Federation of Accountants*), ACCA (*The Association of Chartered Certified Accountants*), e CAANZ (*Chartered Accountants Australia & New Zealand*) hanno tenuto una serie di consultazioni innovative nell'ambito dei paesi del G20 volte a comprendere l'opinione pubblica su una serie di importanti questioni fiscali, nonché una tavola rotonda congiunta con l'OCSE, che ha analizzato le diverse questioni da una prospettiva politica a livello internazionale e discusso sull'importanza di un impegno pubblico e di fiducia nei sistemi di riscossione fiscale.

Il prossimo 22 settembre, dalle 15 alle 16.45, IFAC, ACCA e CAANZ, in collaborazione con OCSE hanno organizzato l'evento *Public Trust in Tax: How to enhance the effectiveness, sustainability and fairness of global tax systems?* per discutere con importanti esperti del settore le principali risultanze dell'edizione 2021 di *Public Trust in Tax*, che sarà lanciata in questa occasione, e le modalità per rafforzare l'efficacia e la sostenibilità e la correttezza dei sistemi fiscali globali.

È possibile registrarsi al seguente [link](#).

Relatori confermati:

Paul Tang, membro del Parlamento europeo e presidente FISC Committee;

Grace Perez-Navarro, vicedirettore del centro OCASE per la politica e l'amministrazione fiscali,

Reinhard Biebel, Capo unità, Direttore politica e cooperazione fiscale, DG TAXUD, Commissione europea

Kevin Dancey, CEO di IFAC,

Helen Brand, OBE, *Chief Executive* di ACCA,

Stephanie Soong Johnston, Capo corrispondente per *Tax Notes Today International*



Albert Baker, *Deloitte Global Leader, Tax Policy*

Chiara Putaturo, Consulente UE su ineguaglianze e politica fiscale, *Oxfam EU office*

ACCOUNTANCY EUROPE

Europe Day

Il 28 settembre, dalle 9.30 alle 12.45, si svolgerà *Europe Day*, l'evento organizzato da *Accountancy Europe* e *Early Warning Europe Network* sul tema delle misure di supporto alle PMI adottate per fronteggiare il periodo di emergenza.

Politici e imprenditori discuteranno i progressi compiuti sul tema delle ristrutturazioni a carattere preventivo e offriranno spunti per il futuro.

L'evento si svolgerà in formato ibrido, con possibile partecipazione di persona, ma anche l'opportunità di seguire i lavori da remoto, tramite *webstream*.

Relatori confermati:

- Didier Reynders, Commissario UE alla Giustizia
- Salla Saastamoinen, Direttore generale, DG JUST, Commissione europea
- Véronique Willems, Segretario Generale di SME United
- Morten Møller, Segretario Generale di *Early warning Europe Network*
- Birgit Weidel, Capo Unità – SMEs, DG GROW, Commissione europea



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Consiglio europeo - [news](#)

Parlamento europeo - [news](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Fondo Monetario Internazionale - [IMF News](#)

Banca Centrale Europea - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF)-[news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited [News](#) | [SMEunited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it

